

Ripiano ex art. 188 TUEL: i proventi dalle alienazioni inutilizzabili per squilibri di parte corrente

Scritto da Interdata Cuzzola | 22/10/2026

L'art. 188, comma 1, del TUEL (d.lgs. n. 267/2000) dispone che *"Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale"*.

Conseguentemente, come evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Lazio, nella delib. n. 68/2026/PRSP, depositata il 5 ottobre 2026, non è possibile utilizzare i proventi da alienazioni per affrontare uno squilibrio di parte corrente, stigmatizzando l'operato di un Comune che aveva erroneamente scelto tale soluzione per il ripiano di un disavanzo legato al venir meno dei presupposti per l'applicazione dell'art. 52 del DL n. 73/2021 in materia di ripiano decennale del maggior disavanzo legato alle anticipazioni di liquidità.

Nel caso specifico, l'Ente, preso atto dell'errore commesso, con una delibera di Giunta aveva formulato un atto di indirizzo nei confronti del responsabile del Servizio finanziario, incaricandolo di predisporre con urgenza una proposta tecnica di rimodulazione delle fonti di copertura del disavanzo e della destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

Secondo i giudici, l'iniziativa assunta costituiva un primo adempimento volto al superamento della criticità rilevata, ma non determinava ancora la modifica del piano di ripiano approvato con la precedente deliberazione consiliare; la deliberazione di Giunta, infatti, aveva natura meramente programmatica e di indirizzo e rinviava a una successiva proposta tecnica l'individuazione delle nuove fonti di finanziamento.

La criticità deve, pertanto, doveva ritenersi sussistente fino all'approvazione, da parte dell'organo consiliare competente, della rimodulazione del piano di ripiano e delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione.